

L'importanza della prevenzione

Spesso, per vincere un tumore, basta saperlo prendere in contropiede. Con tutta la competenza e affidabilità che una rete di professionisti e di servizi altamente qualificati sa di poter offrire. Per questo l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica e la Regione Toscana hanno sviluppato un programma di prevenzione oncologica che, attraverso periodici accertamenti quali mammografia, Pap test, test HPV e ricerca del sangue occulto fecale, permette di individuare con estrema tempestività l'insorgere della malattia, aumentando sensibilmente la guarigione in caso di tumore al seno, al collo dell'utero e al colon-retto. Aderire a questa iniziativa è facile e completamente gratuito. Sono, infatti, le stesse Aziende Sanitarie della Toscana, insieme ai Medici di famiglia, a invitare direttamente le persone incluse nelle fasce di età maggiormente soggette a queste patologie.

Questo opuscolo è stato realizzato da un gruppo di esperti nel 2006 e aggiornato nel 2017.

regione.toscana.it/screeningoncologici

Lo screening è un'azione di sanità pubblica con la quale la popolazione sana, in età giudicata a rischio, è invitata dalla propria Azienda sanitaria a sottoporsi gratuitamente ad esami preventivi (mammografia, pap test, test HPV e ricerca del sangue occulto fecale. Al di fuori dello screening, è il medico che valuta l'opportunità di prescrivere l'esame che può essere soggetto al pagamento del ticket.

ISPRO
Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



Regione Toscana



**Sì, hai capito bene,
la ricerca del sangue
occulto fecale
può salvarti la salute.**



La ricerca del sangue occulto fecale

Cos'è la ricerca del sangue occulto fecale?

È un esame semplice e non doloroso che permette di rilevare nelle feci la presenza di sangue occulto, cioè non visibile ad occhio nudo. Il test consiste nella raccolta di un piccolo campione di feci da inserire in una provetta, che viene poi analizzato in laboratorio.

Perché ho ricevuto questo invito?

La sua Azienda Sanitaria invita le donne e gli uomini tra i 50 e i 70 anni ad effettuare il test ogni due anni.

Perché devo fare la ricerca del sangue occulto nelle feci?

La ricerca del sangue occulto nelle feci è un mezzo efficace per scoprire un tumore del colon-retto in fase iniziale. In Toscana il tumore del colon-retto è il secondo tumore più frequente nelle donne dopo quello della mammella e il terzo negli uomini dopo quello della prostata e del polmone. Uno dei segni più precoci del tumore è la presenza di sangue occulto nelle feci che può precedere anche di diversi anni la comparsa di qualsiasi altro disturbo. Se diagnosticato precocemente, il tumore può essere curato in modo definitivo. Il test è in grado di rivelare anche la presenza di polipi cosiddetti adenomatosi (adenomi) che in qualche caso possono precedere di molti anni la comparsa del tumore vero e proprio. L'asportazione degli adenomi impedisce la comparsa del tumore.

L'esame ha un costo?

È gratuito e non occorre la richiesta del medico.

Come si esegue il test?

Per eseguire il test segua le indicazioni fornite della sua Azienda Sanitaria. La raccolta delle feci si può fare a casa propria, con il materiale per il prelievo e le relative istruzioni fornite dall'Azienda Sanitaria. Non è necessario seguire una dieta particolare.

Mi posso fidare del risultato del test?

L'esperienza scientifica ci dice che la ricerca del sangue occulto fecale è efficace per scoprire in modo precoce un tumore al colon-retto ed è in grado di salvare molte vite. Come ogni altro esame, anche questo test presenta dei limiti: è possibile infatti che un polipo o un tumore in fase iniziale non provochi sanguinamento fecale e non venga evidenziato dal test.

Come ricevo la risposta?

In caso di normalità, la risposta viene recapitata per posta a domicilio.

E se l'esame risulta positivo?

In questo caso, sarà la sua Azienda Sanitaria a richiamarla a fare ulteriori accertamenti, come la colonoscopia, necessari per capire la cause del sanguinamento. Su 100 persone che eseguono il test, cinque possono risultare positive per la presenza di sangue nelle feci. Su 10 persone che fanno la colonoscopia perché sono positive al test, solo 3 possono avere polipi o piccoli tumori che spesso vengono asportati in ambulatorio nel corso dell'esame.

E in attesa del prossimo invito?

Anche se il test è risultato negativo, se avverte disturbi intestinali persistenti o nota un sanguinamento fecale, si rivolga al suo medico curante.